



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil Segreteria Nazionale

Insoddisfacente l'incontro con il Governo: *inascoltate le istanze del personale di polizia*

Nei giorni scorsi il SILP CGIL e le altre rappresentanze del Comparto Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico hanno ricevuto un invito dal Governo per un incontro sulle tematiche afferenti al suddetto comparto, da tenersi nel pomeriggio odierno.

Nonostante la presenza al consesso di una ragguardevole delegazione del Governo – composta dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dr. Alfredo Mantovano, dal Ministro dell'Interno, Prof. Matteo Piantedosi, dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, On. Giancarlo Giorgetti, dal Ministro per la Pubblica Amministrazione, Sen. Paolo Zangrillo, dal Sottosegretario di Stato al Ministero della Giustizia, On. Andrea Delmastro delle Vedove – ahinoi – dagli interventi dei rappresentati di parte pubblica si sono palesate una serie di manifestazioni di intenti, di cui onestamente i colleghi iniziano a essere stanchi.

Non possiamo sottacere il disappunto nei confronti del Governo per la mancata convocazione delle OO.SS. del comparto prima della stesura del disegno della legge di bilancio, di fatto inibendo alle rappresentanze stesse la possibilità di formulare proposte utili, sia per il personale che per lo stesso comparto, da inserire nel provvedimento legislativo finanziario.

Spiace dirlo, ma è sembrato che con la riunione di oggi si sia voluto in qualche modo tentare di “sanare” la predetta mancanza istituzionale, invitando le rappresentanze a esporre – come se non fossero già note – le proprie proposte sulle tematiche del comparto, pur nella consapevolezza che quasi nulla potrà essere recepito nella legge di bilancio in discussione, già strutturata dal punto di vista delle entrate e delle uscite.

Un disegno di legge di bilancio che ha assunto le sembianze di beffa per i Poliziotti.

Un disegno di legge di bilancio che, al momento, non contiene alcuno stanziamento economico per il pagamento degli straordinari arretrati, per remunerare gli specifici servizi di pubblica sicurezza per i Giochi Olimpici Invernali di Milano Cortina 2026, per finanziare la specificità del comparto, per integrare i fondi, tenuto conto della perdita del potere d'acquisto, per il rinnovo dei contratti di lavoro, compreso quello dei dirigenti, per un sistema previdenziale che innalzi gli importi delle pensioni attraverso la previdenza dedicata e complementare.

E come se non bastasse abbiamo ritrovato nel testo del disegno di legge de qua, all'art. 42, fra l'altro poco chiaro, la disposizione che innalza i requisiti pensionistici per gli appartenenti al comparto, disconoscendo la specificità di impiego del personale, l'importanza di un'età non troppo elevata per un ottimale svolgimento dei servizi di polizia.

Onestamente oggi ci saremmo aspettati dal Governo tutt'altro, avendoci esso stesso convocati.

Ci saremmo aspettati – ma così non è stato – provvedimenti che recepissero almeno una parte delle tante istanze del personale in uniforme, al fine di migliorarne le condizioni di vita e di lavoro.

Come SILP CGIL abbiamo evidenziato i disagi che lavoratrici e lavoratori della Polizia di Stato quotidianamente vivono per non far venir meno ai cittadini i servizi di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria, rinunciando anche alla regolare fruizione di riposi e congedi, operando spesso oltre l'orario ordinario di lavoro, sottoponendosi a prestazioni di lavoro straordinario indeterminate.

Straordinario per il quale sono previsti importi miseri, per la cui corresponsione l'Amministrazione ha accumulato ritardi di due anni: una vergogna!

Sul pagamento dello straordinario il Governo ha riferito che con il c.d. decreto anticipi avrebbe stanziato una somma per una sua prima corresponsione, che probabilmente riguarderà le prestazioni rese nel primo trimestre del 2024.

A riguardo, come SILP CGIL, abbiamo manifestato la nostra ferma insoddisfazione, reclamando il pagamento di tutto lo straordinario arretrato, trattandosi di ore di lavoro prestate dai colleghi e che devono essere corrisposte senza ritardo.

Abbiamo fatto presente che è eticamente scorretto utilizzare lo straordinario, sottopagandolo, per colmare le vacanze degli organici della Polizia di Stato, per mere ragioni di cassa a scapito dei Poliziotti.

Abbiamo rivendicato l'apertura del contratto di lavoro triennio 2025-2027, esigendo il superamento dell'impasse che si è creata sulla certificazione della rappresentatività, che ne sta bloccando l'avvio.

Mentre in ordine all'istituto della previdenza dedicata, per il quale già c'è stato un finanziamento, abbiamo manifestato l'urgenza di ulteriori stanziamenti economici, perché i Poliziotti hanno il diritto di percepire una pensione dignitosa.

Sull'argomento il Governo deve assumersi le proprie responsabilità.

Basta rimandi e si dia corso da subito alla sua applicazione sulla base dei fondi disponibili.

Sul punto il Governo ha manifestato la propria disponibilità.

Staremo a vedere alla prova dei fatti.

Con riferimento ai prossimi Giochi Olimpici Invernali di Milano Cortina 2026, il Governo ha fatto presente che saranno destinate specifiche risorse economiche per i servizi di polizia.

Anche in questo caso staremo a vedere tempi e quantitativi...

Onestamente di crediti vantati dai colleghi nei confronti dell'Amministrazione per straordinario non pagato ne abbiamo abbastanza!

Abbiamo posto all'attenzione del Governo anche l'urgenza di dare corso alle proposte normative contenute nel c.d. "Decreto Forze di polizia", necessarie per "ossigenare" la macchina organizzativa della Polizia di Stato, intervenendo sull'ordinamento del personale, sulle procedure concorsuali, sulle progressioni di carriera, sull'incremento delle dotazioni organiche dei dirigenti, ecc.

Tra queste, rammentiamo la norma volta ad accelerare il reclutamento di personale attraverso l'esenzione degli appartenenti ai ruoli del personale della Polizia di Stato che svolge funzioni di polizia dall'espletamento degli accertamenti dell'efficienza fisica e, per la parte già effettuata all'atto dell'accesso ai ruoli, degli accertamenti psico-fisici nelle procedure concorsuali per accedere alle qualifiche superiori della Polizia di Stato.

Oppure quella con cui verrebbero prorogate le attuali procedure semplificate per l'accesso al ruolo dei Sovrintendenti e quello degli Ispettori, per dare una risposta concreta e tempestiva all'esigenza di colmare le carenze organiche.

Quest'ultima previsione andrebbe però integrata da una disposizione di legge che consenta, nell'immediato, attesi i vuoti nelle dotazioni organiche del ruolo degli Ispettori, di procedere allo scorrimento delle graduatorie.

In ordine, poi, alla norma con cui verrebbero banditi due concorsi interni straordinari per Ispettore Superiore esclusivamente per titoli, questa dovrà contemplare l'esclusione del titolo di studio della laurea triennale quale requisito per la partecipazione, nonché il riconoscimento di un punteggio preminente all'anzianità nel ruolo.

In ultimo va dato corso, in un modo altrettanto celere, a una disposizione volta a escludere che, per il personale delle Forze armate, delle Forze di polizia e per il personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a decorrere dal 1° gennaio 2025, qualora i pagamenti delle spese per vitto, alloggio, viaggio e trasporto effettuati mediante autoservizi pubblici non di linea per le trasferte o le missioni non siano eseguiti con strumenti tracciabili (versamento bancario o postale, carte di debito, di credito e prepagate, assegni bancari e circolari) il rimborso venga considerato imponible, quale parte integrante del reddito da lavoro dipendente, sia ai fini previdenziali che fiscali.

Roma, 09 dicembre 2025.

LA SEGRETERIA NAZIONALE